

## **Continua la corsa della soia. Segno più anche per orzo e frumento zootecnico**

Di **Terra e Vita**

21 settembre 2020



*Quarto rialzo settimanale consecutivo per la leguminosa sulla scia dei mercati internazionali che si apprezzano per gli acquisti cinesi. Diffusi incrementi anche per gli altri prodotti dell'alimentazione zootecnica a eccezione dei semi di girasole*

Nel mercato delle materie prime zootecniche prosegue la corsa al rialzo dei prezzi della soia. I listini delle principali Borse merci nazionali hanno registrato nella settimana 14-18 settembre un ulteriore aumento, il quarto consecutivo, sulla scia dei nuovi rialzi osservati sul mercato internazionale. Le quotazioni mondiali, infatti, proseguono la loro crescita trainate dal ritmo sostenuto con cui la Cina continua ad approvvigionarsi sui mercati esteri, Stati Uniti in primis.

Alla Borsa di Chicago (Cbot) i prezzi sono tornati ai massimi dalla primavera del 2018. Tra le farine proteiche, segnali di aumento nel mercato italiano anche per la farina di colza e di girasole mentre diffusi ribassi hanno interessato il girasole convenzionale complice la ripresa dell'attività degli oleifici con il prodotto del nuovo raccolto. Tra i cereali foraggeri, i prezzi degli orzi e del frumento zootecnico hanno messo a segno un ulteriore leggero incremento mentre si conferma stabile l'avvio della campagna per i prezzi del sorgo.

***Soia, aumenti sia per i semi che per le farine***

Con la **soia** di origine nazionale ancora non quotata, i prezzi della soia di origine estera hanno archiviato un'altra settimana all'insegna degli aumenti, sia per i semi che per le farine. Alla Borsa merci di Bologna i semi si sono attestati sui 374-376 €/t (franco arrivo), guadagnando 9 €/t rispetto alla settimana precedente e spuntando una crescita del 10% rispetto allo scorso anno. Come detto, alla base di tali aumenti continua ad esserci la forte domanda cinese di soia, che ha impresso rialzi in tutte le principali borse merci mondiali. A Chicago le quotazioni dei future dei semi di soia sono tornate ampiamente sopra la soglia psicologica dei 10 \$/bushel, chiudendo la settimana sui 1.043 centesimi di dollaro per bushel (pari a circa 323 €/t), in rialzo del 3,8% rispetto a sette giorni prima.

## ***Girasole: farina su, semi giù***

Tra le farine proteiche, listini all'ingrosso in aumento anche per il girasole. Alla Borsa merci di Torino la **farina di girasole proteica** ha registrato un aumento di 7 €/t, salendo sui 277-279 €/t (franco arrivo), pari ad un +2,6% rispetto alla settimana precedente. Al tempo stesso, seconda settimana di calo dei prezzi all'ingrosso della farina convenzionale, scesi alla Borsa merci di Torino sui 207-212 €/t (franco arrivo), 5 €/t in meno rispetto a sette giorni prima. Alla Borsa merci di Verona, intanto, i prezzi dei **semi di girasole** hanno mostrato un leggero calo in avvio di nuova annata, attestandosi sui 320-325 €/t (franco partenza), in ribasso di 5 €/t rispetto alla quotazione d'esordio.

## ***Colza euforica***

Prezzi all'ingrosso in aumento per la **farina di colza**. Alla Granaria di Milano le quotazioni si sono attestate sui 250-253 €/t (franco arrivo), 5 €/t in più rispetto alla settimana precedente. Volgendo lo sguardo al mercato estero, la settimana è stata caratterizzata da un netto rialzo dei **semi di colza** quotati all'Euronext di Parigi, sostenuti dai rialzi che hanno interessato l'intero comparto degli oli vegetali, palma in primis. Le quotazioni sono salite sui 395 €/t in chiusura di settimana, pari ad un +3,3% su base settimanale.

## ***In rialzo anche i cereali foraggeri***

Nel comparto dei cereali foraggeri, ulteriore leggero apprezzamento per i prezzi degli **orzi**, sia di provenienza comunitaria che di origine nazionale (+2 €/t alla Borsa merci di Bologna per l'orzo pesante). Segno "più" (+2 €/t) si è rilevato anche per il **frumento zootecnico**, attestato tra i 190 e i 204 €/t (franco arrivo). Positiva anche la variazione rispetto a dodici mesi fa, pari ad un +5,1%.